

REGIONE SICILIANA



Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana  
Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana  
Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Palermo  
Via P. Calvi, 13 – tel. 091/7071405-25

**CANTIERE APERTO**  
**La Soprintendenza di Palermo e il suo lavoro nel territorio.**  
**Incontri a Palazzo Ajutamicristo**

**Comunicato stampa**

**Recupero del paliotto architettonico argenteo della Chiesa di San Domenico**

**Palermo, Palazzo Ajutamicristo, via Garibaldi, 41**  
**Martedì 3 marzo 2015 ore 17,00**

Il recente recupero di una delle opere più preziose e rare dell'arte degli argentieri palermitani del '700 costituisce il tema del nuovo incontro del ciclo: "Cantiere aperto" **martedì 3 marzo 2015**, a Palazzo Ajutamicristo, **alle ore 17,00** dal titolo: **Paliotto architettonico argenteo della Chiesa di San Domenico**.

Parleranno la dott.ssa **Maddalena De Luca**, dirigente dell'Unità operativa 9 Sezione per i Beni storico-artistici, e il dott. **Gaetano Bonngiovanni**, funzionario direttivo storico dell'arte, della Soprintendenza di Palermo.

*Il grande Paliotto è stato realizzato nel 1720 dall'argentiere palermitano Pietro Ruvolo, su progetto di Francesco Ferrigno, architetto del Senato della Città di Palermo.*

*Il manufatto, tra le svariate punzonature con l'aquila a volo alto e la sigla RUP, marchio del Consolato degli argentieri di Palermo, presenta la sigla GCR20 riferibile al console Geronimo Cristadoro e all'anno 1720. Il documento di commissione, datato gennaio 1719, chiarisce che del paliotto erano stati realizzati: un modellino in legno dall'intagliatore Antonio Raneli, il disegno preparatorio del Ferrigno e il bozzetto in creta del gruppo centrale con la Madonna del Rosario. Pertanto il paliotto in esame costituisce il risultato di un lavoro di équipe in cui architetto e argentiere operano contestualmente agli artigiani del legno e della creta.*

*La cultura decorativa e scenografica tipica del barocco maturo si riflette in questo grande manufatto d'argento vagamente ispirato al prospetto di Villa Valguarnera a Bagheria, progettato da Tommaso Napoli, mentre la parte centrale del paliotto con colonne tortili, aggettante rispetto alle concave nicchie laterali, richiama i disegni e i progetti di Paolo e Giacomo Amato.*

Il Soprintendente  
VOLPES

**Cantiere aperto. La Soprintendenza di Palermo e il suo lavoro nel territorio. Incontri a Palazzo Ajutamicristo** propone un fitto calendario di appuntamenti con il quale la Soprintendenza presenterà alla cittadinanza e agli studiosi i dati più recenti sulla propria attività e sulle nuove acquisizioni relativamente al patrimonio culturale.

La ricchezza e la diversità culturale del territorio, la molteplicità delle testimonianze artistiche, la varietà delle emergenze e dei progetti, la valorizzazione delle realtà trascurate, le più recenti "notizie degli scavi": un aggiornato resoconto a molte voci, offerto dagli interventi dei tecnici della Soprintendenza, che apre alla riflessione e al dibattito con la città.